

cevere la firma di coloro che intendono partecipare al pranzo a darsi in tale occasione.

In vista poi delle frequenti chiamate delle classi in congedo per le esercitazioni militari, i soci E. Bolla, Lipit, ed altri, propongono che la società debba insistere presso il consiglio comunale e la direzione della scuola di tiro per ottenere che anche in Acqui venga impiantato il tiro a segno, acciocchè i militari soggetti alle chiamate possano usufruire dell'indiscutibile beneficio concesso dalla legge, citando l'esempio di paesi molto più piccoli del nostro nei quali il tiro a segno funziona regolarmente ed i suoi frequentatori, già padri di famiglia, mentre si istruiscono, nell'occasione della chiamata della loro classe se ne stanno ad accudire ai propri interessi. Citano anche il caso dei soci Allemanni Giuseppe, Dellagrissa, Debenedetti ed altri, che per godere dei vantaggi della legge dovettero farsi inscrivere in quello di Alessandria ove si recano tutte le domeniche a proprie spese per le relative esercitazioni.

L'assemblea delibera di aprire una sottoscrizione fra la cittadinanza e specialmente fra i militari in congedo provvisorio, da presentarsi poi al sindaco a corredo dell'istanza per il pronto impianto del desiderato tiro a segno.

Apertasi fra i presenti la sottoscrizione, l'assemblea incaricava i soci Timossi confettiere e Lipit orologiaio a ricevere le firme fra la cittadinanza.

### Elezioni Provinciali

Ci scrivono:

Ill. Sig. Direttore

Abbiamo veduto nell'ultimo numero della Gazzetta una lettera dell'avv. Caranti che dichiara di recedere dalla sua candidatura a consigliere provinciale, lasciando così libero il campo al cav. notaio Bruni.

I sottoscritti, senza discutere o menomare i meriti di nessuno, desiderando avere a rappresentanti provinciali elementi giovani, che colla presenza in Alessandria e con attività possano non

Appendice della GAZZETTA D'ACQUI 4

### L'alba del 23 Febbraio 1887

Dramma in un Atto in versi sciolti

DI

STENO

(Proprietà riservata.)

Scena VI.

GEMMA, CLARA.

CLAR. Franco  
rispondi, Gemma.  
GEM. Parla.  
CLAR. Al padre tuo venne in mente un'idea.  
GEM. Spiegati.  
CLAR. Io tosto l'accarezzai.  
GEM. Ed è?  
CLAR. L'avresti cara una visita nostra?  
GEM. A Nizza?  
CLAR. A Nizza,

solo patrocinare gli interessi del mandamento, ma anche, con vantaggio di questo, prendere parte attiva all'amministrazione della provincia, malgrado la lettera dell'avv. Caranti, persistono nel mantenerne la candidatura, convinti che, quando il voto popolare gli fosse favorevole, non mancherà di accettare il mandato.

Le saremo tenuti della pubblicazione di questa e con stima ci dichiariamo.

Castelnuovo B., 10 giugno 1892.

(Seguono le Firme.)

### Elezioni Amministrative nel Circondario d'Acqui

Il prefetto della provincia, d'accordo col presidente della corte d'appello, ha fissato per le elezioni amministrative del circondario d'Acqui i giorni seguenti:

#### Circondario di Acqui

Acqui e comuni del mand.	31 luglio
Bistagno	» 31 luglio
Bubbio	» 26 giugno
Carpeneto	» 31 luglio
Incisa Belbo	» 24 luglio
Molare	» 24 luglio
Mombaruzzo	» 24 luglio
Nizza Monf.	» 19 giugno
Ponzone	» 26 giugno
Rivalta Borm.	» 19 giugno
Roccoverano	» 24 luglio
Spigno Monf.	» 24 luglio

Deve inoltre procedere all'elezione del consigliere provinciale il mandamento di Rivalta Bormida.

### PER GLI STUDENTI

Il R. Provveditore agli studi della Provincia di Alessandria

Notifica quanto segue:

Nei Licei e Ginnasi, nelle Scuole Tecniche e Normali Governative e pareggiate di questa Provincia gli esami avranno principio subito dopo il termine dell'anno scolastico.

L'esame di licenza nei Ginnasi e nelle Scuole Tecniche comincerà il giorno 1. luglio.

I giorni per gli esami di promozione e di ammissione alle classi liceali, gin-

sabato prossimo, per pochi giorni, s'intende.

GEM. E lo domandi? Ovunque e ognora avrem le braccia aperte per accogliervi festosamente; che felice idea, sì, sì, venite.

CLAR. E Poldo?... Sei tu certa ch'egli?...

GEM. E lo metti in dubbio?

Scena VII.

Detti, CARLO.

CARL. (entrando) Clara, Clara.

CLAR. Che cosa c'è?

CARL. C'è... il diavolo.

CLAR. Tu scherzi sempre.

CARL. Da senno; i canarini scotono stranamente le alucce, irrequieti s'agitano, pispigliando inusitate querele.

GEM. Che vuol dir?

CLAR. Zampa di gatto li avrà destati.

CARL. No.

GEM. Forse l'insolito baccano.

CARL. Neanco.

GEM. Allora?...

nasiali, tecniche e normali saranno stabiliti dai Capi degli Istituti d'accordo col collegio dei professori.

Gli alunni provenienti da Istituti non pareggiati, e da scuola privata o paterna possono presentarsi all'esame di promozione o di licenza solamente in un Istituto Governativo.

I predetti candidati, oltre la domanda consueta indirizzata al Capo dell'Istituto, devono presentare anche l'attestato di nascita debitamente legalizzato, e gli aspiranti alla Licenza Ginnasiale devono anche provare, mediante legale attestazione dell'Autorità Municipale, di aver fatta dimora nella provincia durante l'anno scolastico.

Gli aspiranti alle scuole Normali, oltre la domanda, devono presentare al Direttore tutti i documenti prescritti dal vigente Regolamento e su conveniente carta da bollo.

Alessandria, 2 giugno 1892.

Il R. Provveditore

P. F. BALDUZZI.

Poichè ci si presenta l'occasione, crediamo opportuno, rendendoci interpreti del desiderio dei padri di famiglia, di far presente ai signori direttori e professori delle nostre scuole tecniche e ginnasiali che è benegli esami vengano dati al più presto e nel minor lasso di tempo che è possibile, di guisa che per il 10 luglio la prossima sessione sia chiusa. Il caldo soffocante e le feste di S. Guido sono, fra le altre, considerazioni che consigliano a ciò fare. Speriamo che saremo esauditi.

### Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 11 Giugno

4 - 5 - 73 - 84 - 60

### LA SETTIMANA

Statuto — Questa festa nazionale venne domenica in Acqui solennizzata su per giù come negli anni decorsi.

Al teatro Dagna ebbe luogo alle 10 ant. la solita distribuzione dei premi, durante la quale al concittadino Zanetta Francesco, premiato di medaglia di bronzo al valor civile per avere nell'anno de-

Scena VIII.

Detti, TONIO.

TON. (entrando). Signor Carlo....

CARL. Che cosa vuoi?

TON. C'è il finimondo?

CARL. Pazzo da catena.

GEM. Che dici?

CARL. Il finimondo?

TON. Io lo temo.

CARL. E perchè?

TON. Dovunque s'odono nitriti di cavalli, urli di cani, e un chiocciar forte di galline.

GEM. Dici il vero?

TON. S'io mentisco mi si strappi la lingua.

CARL. Tienla, ti sta troppo bene in bocca.

TON. Non mi crede?

CARL. (piano a Clara) E i canarini si lamentano.

TON. (avvic. alla finestra) Ascoltino.

GEM. (poco dopo) Hai ragione.

CARL. (tra sè) E curiosa.

CLAR. (alla finestra) Saranno spaventati dallo schiamazzo

corso salvato dalle onde furiose della Bormida un individuo, venne dal Dottor Ottolenghi, assessore anziano, consegnata la medaglia, il relativo diploma, nonché un libretto della cassa di risparmio di L. 50 che la Giunta gli aveva assegnato. Altra medaglia d'argento doveva consegnarsi a certo Ferrando Carlo, da Seravalle Scrivia, decretatagli per avere salvata la vita ad un uomo travolto nella corrente della Bormida, ma non gli si fece la solenne formalità della consegna perchè mancò all'appello.

In piazza d'armi poi ebbe luogo alla stessa ora la rivista militare seguita dal defilé sulla piazza Vittorio Emanuele. Ed a questo proposito abbiamo sentito più d'uno lagnarsi perchè tanto la distribuzione dei premi quanto la rivista vennero fatte all'istessa ora. Sono due solennità alle quali la nostra gioventù ed in ispecie le nostre signorine bramano di assistere, perciò ci si pensi per..... un altro anno.

Alla sera per la prima volta la musica del 23 Reggimento diede un saggio riuscito egregiamente nanti il monumento del Padre della Patria.

Anche la filarmonica sulla piazza S. Francesco inaugurò la serie estiva dei concerti svolgendo colla solita bravura l'annunciato programma.

### I veterani a banchetto

L'albergo del Pozzo fu domenica il campo di battaglia di questi antichi e valorosi commilitoni; petardi, bombe e mitragliatrici che ingombravano il campo, ovvero la gran tavola, furono in men che non si dice ridotti al silenzio per consumata munizione. E qual comandante che terminata la gran giornata chiama a raccolta i suoi prodi e con parole amorevoli si felicitava per l'ottenuta vittoria, così l'aiutante e non vecchio artigliere Emilio Bonziglia rivolse ai compagni... di tavola l'annuale saluto felicitandosi per la riuscita della festa. Il pranzo fu servito come sempre inappuntabilmente dall'ottimo Amerio e la filarmonica acchese con inni patriottici fece toccare il colmo dell'allegria agli indimenticabili e sempre allegri veterani.

Furono indi, con felice pensiero, inviati due telegrammi di circostanza a S. M. il Re ed al senatore Saracco, in risposta dei quali furono ricevuti i seguenti:

Presidente Società Veterani

S. M. il Re m'incarica ringraziare in suo nome codesta Società della novella prova da essa data, in occasione della festa nazionale, del suo amore alla Patria, ed alle Istituzioni.

MINISTRO VISONE.

TON. Non s'inteser mai tanti lamenti.

GEM. Che sarà?

TON. Presagio di sciagure.

CLAR. Mio Dio!

CARL. (a Tonio) Ma taci, gufo bugiardo; vuoi sapere la cagione di quei lamenti?

TON. Come? sa...

CARL. Sicuro, e non m'inganno; gli animali, molto più pietosi dell'uomo....

TON. Ebbene?

CARL. Cantano l'esequie al carnevale.

TON. Eh....

GEM. (spaventata) Non sentite?!

CLAR. Che cosa? (i campanelli suonano incessantemente, le imposte sbattono; se è possibile si fanno ondeggiare i mobili; spavento universale)

TON. C'è il terremoto!

GEM. Vergine santa, ci salva.

CARL. È sussultorio!

CLAR. Quanto dura! Pietà gran Dio di noi.

GEM. (barcollando) E Poldo?! ch'io muoia a lui vicino.